

poste il perché del ritardo nel caso che avesse spedito i libri già al momento della lettera di febbraio. Ma già pochi giorni dopo invia una cartolina postale che data per errore 15.4.1947 (ma l'annullo è del 16.4.1948) nella quale le comunica di aver ricevuto, per corriere diplomatico, "in perfetto ordine" i due pacchi con i libri dei due coniugi. Motiva la sua preoccupazione per gli eventuali disguidi postali riferendo come l'altro grande autore di romanzi storici, Stojan Zagorčinov, l'autore di *Ден последен* – *ден господен* (tradotto in italiano come *L'ultimo giorno*), che esprime una linea in qualche senso opposta a quella della Popova Mutafova, dando rilievo alle masse popolari come grandi protagoniste collettive, le ha scritto

di avergli spedito dei libri da oltre un mese, libri che non gli sono ancora pervenuti.²⁴ L'epistolario si chiude con una ultima lettera di Salvini (in italiano) datata 11.6.1948. Dice di essere riuscito a spedirle alcuni libri, tra i quali una biografia di Verga e si conclude con queste parole : "Non dimentichi di tenermi al corrente delle Sue pubblicazioni; e sarò lieto di segnalare sulla nostra stampa periodica la sua attività, così preziosa e benemerita, di amica e interprete delle nostre lettere. Mi saluti Suo marito, gli amici comuni e mi creda. Suo Luigi Salvini". L'archivio Salvini conserva anche una lettera della Popova ad un amico di Salvini, che gliela deve aver consegnata. L'ignoto interlocutore viene informato

che il settore di scambi librari con la "Dante Alighieri" è passato alla Biblioteca Nazionale (del cui direttore Todor Borov, il padre di Cvetan Todorov, viene dato l'indirizzo). La scrittrice si dice preoccupata del prolungato silenzio del prof. Salvini ed esprime il timore che possa essersi ammalato. Lo scarno epistolario che abbiamo esaminato abbraccia due epoche di rapporti contraddittori tra l'Italia e la Bulgaria, dalle simpatie politiche d'anteguerra al clima sospettoso della Guerra Fredda. I rapporti tra lo studioso italiano e la celebre scrittrice caduta in disgrazia nel dopoguerra restituiscono il sapore di una avventura culturale che potrà essere apprezzata.

La prematura scomparsa di Luigi Salvini ha impedito alla cultura italiana di scoprire e valorizzare le virtù della sua molteplice personalità: l'essere stato uno dei "più preparati e approfonditi messaggeri della cultura italiana all'estero, "cultore e divulgatore di lingue e letterature straniere nel nostro Paese.

Il testo dell'articolo del prof. G. Dell'Agata dell'Università di Pisa, ci presenta Salvini in una veste straordinaria, interprete e tessitore della storia europea nello scenario tumultuoso del '900.

Scrittore, traduttore e poeta, ha lasciato un'opera preziosa in un'Europa che stenta ancor oggi a riconoscersi pienamente.

Egli ha sempre ritenuto che la politica consistesse nell'approfondire la conoscenza reciproca, per poterne apprezzare la civiltà e la cultura. Anche per questo, nel dopoguerra, fondò, presso la Lanca di Panarella, la Repubblica Tamisiana di Bosgattia che non fu mai separata dalla sua vita di studioso, d'incessante ricercatore linguistico: gli amici, gli intellettuali, gli uomini delle diverse professioni, che qui approdarono da ogni parte d'Europa, ne erano una rappresentazione plastica, concreta. Così come i legami d'affetto con il nostro territorio polesano e le sue genti.

"Mio caro Salvini - scrive da Firenze l'editore Vallecchi nell'agosto del '52 - vista di qua la vostra repubblica felice sembra quasi incredibile, resta comunque per me un sogno irraggiungibile. Permettimi d'invidiarti e di salutarti tanto cordialmente, tuo Enrico".

Oggi è tempo, non solo di ricordarlo, ma scoprire ciò che ancora non sappiamo di lui.

Prof. Giovanni Ferro

²⁴ Si tratta dei libri seguenti, custoditi oggi presso il Fondo Salvini: di Fanny Popova Mutafova, *Легенди* (con dedica sul frontespizio "Fani Popova Mutafova / 1948 Sofia"), *Велики сенки. Исторически разкази* ("F. Popova Mutafova / 1948"), *Разкази. Том първи* ("На проф. Салвини /с добър споменФ. Попова Мутаfoва / 1948"), *Солунският чудотворец, Дъщерята на Каляна* ("На проф. Луиджи Салвини/искрен приятел и ценен /познавач на българската култура /с най-добри чувства....Ф. Попова Мутаfoва /1948"), *Разкази. Том втори* ("На Луиджи Салвини /с приятелство Фани Попова Мутаfoва /1948"), *Боянският Майстор. Исторически роман* ("A Luigi Salvini / il fedele amico dei bulgari / con amicizia /l'Autrice offre, 1948"), *Недялка Стаматова. Повест* ("F. Popova Mutafova /1948"), *Иван Асен II . Исторически роман* ("F. Popova Mutafova"). *Di Čavdar Mutafov: Дилетант – декоративен роман* ("На Луиджи Салвини /с най-приятелски чувства /Чавдар Мутаfoв") e *Технически разкази* ("На Луиджи Салвини /с приятелски спомен /Чавдар Мутаfoв").